

GORTANIA - Atti Museo Friul. di Storia Nat.	21 (1999)	87-118	Udine, 30.XI.1999	ISSN: 0391-5859
---	-----------	--------	-------------------	-----------------

C. GENZO

CINQUE ANNI DI OSSERVAZIONI ANTESICHE (1993-97)
SUL CARSO ISONTINO E TRIESTINO (NE ITALIA)

*FIVE YEARS OF FLOWERING OBSERVATIONS (1993-97)
IN THE ISONTINE AND TRIESTINE KARST (NE ITALY)*

Riassunto breve - Viene illustrato il compendio di rilevazioni antesiche di oltre un centinaio di specie vegetali effettuate con frequenza decadale per un quinquennio (1993-97) sul Carso isontino e triestino (NE - Italia).

In relazione ai settori corologici di provenienza, si nota nell'aggregato di specie Illirico-Mediterranee la prevalenza di fioriture precoci e, soprattutto, tardive e nell'aggregato di specie Pontiche la prevalenza di fioriture tardo-primaverili ed estive, che sembrano riflettere arcaici adattamenti alle condizioni climatiche dei territori originari di diffusione di queste specie. In questi aggregati si nota anche una prevalenza di specie con antesi di durata lunga, mentre nell'aggregato delle specie Eurasiatiche le durate delle fioriture risultano brevi. In relazione alle forme biologiche, Geofite ed anche Fanerofite risultano prevalentemente a fioritura precoce. L'adattamento biologico a diversi biotopi si manifesta anche nell'evidente dualismo tra specie nemorali, con fioritura generalmente precoce e di breve durata, e specie di prateria, con fioriture più tardive e di lunga durata. Nel caso di specie di orlo, è possibile forse individuare il loro habitat primario nell'ambiente ove queste specie fioriscono più precocemente ed hanno una durata di fioritura più lunga.

Le fioriture sono notevolmente influenzate dai parametri meteorici nelle situazioni-limite. La temperatura più elevata svolge un ruolo positivo nelle fioriture nei mesi compresi tra ottobre e marzo, quando le isoterme mensili risultano inferiori in media ai 10°C. Così, gli anni con primavere più miti anticipano la fioritura delle specie, i versanti NE delle doline anticipano le fioriture rispetto ai versanti meridionali, le fioriture di molte specie hanno inizio nelle stazioni più miti del Carso isontino e, come un'onda, si espandono successivamente sul più continentale Carso triestino, con ritardi fino a 10 - 20 giorni e anche più. L'evaporazione più elevata svolge un ruolo negativo sulle fioriture durante i mesi estivi, nei quali la quantità di acqua presente nel suolo può essere ridotta, più accentuato nella landa che non negli ambienti boschivi. Il culmine delle fioriture viene raggiunto a maggio, seguito da giugno e da aprile. Esso è anticipato negli ambienti boschivi e ritardato nelle praterie, in conseguenza del comportamento dualistico precedentemente descritto.

Parole chiave: Antesi, Fioritura, Carso.

Abstract - *Results of flowering times of above hundred vegetable species during the years 1993-97 in the Karst of Trieste (NE Italy) are here described and discussed.*

Illyric-Mediterranean species bloom prevalently at the beginning of spring and in autumn, Pontic species at the end of springtime and at the beginning of summertime: they seem to show arcaic

